

**CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI BOLOGNA E LA FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA PER ATTIVITÀ DI COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA TERRITORIALE "AGENDE TRASFORMATIVE URBANE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE" (ATUSS) IN ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO SPECIFICO 5.1 - AZIONE 5.1.1 – E DEL PROGRAMMA NAZIONALE "METRO PLUS E CITTÀ MEDIE SUD 2021-2027" PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "CREAZIONE DI UN ARCHIVIO PER IL PATRIMONIO AUDIOVISIVO DELLA CINETECA"**

*Priorità PR FESR 2021-2027 4*

*Obiettivo specifico 5.1*

*Azione PR FESR 2021-2027 5.1.1*

*CUP: F34H23000520007*

*PN Metro Plus e città medie sud 2021 - 2027*

*Priorità 7 Rigenerazione Urbana*

*Codice locale progetto BO7.5.1.1.a.2*

*CUP F34H23000520007*

il **Comune di Bologna** (C.F. 01232710374), per il quale intervengono, l'Ing. Osvaldo Panaro, Capo del Dipartimento Cultura e Promozione della Città, domiciliato per la carica in Bologna, Piazza Maggiore, n. 6, (in seguito anche "Comune")

**e**

la **Fondazione Cineteca di Bologna**, con sede in Bologna Via Riva di Reno, 72, Codice Fiscale 03170451201, rappresentata dal Direttore Gian Luca Farinelli (detto anche "Fondazione" o "Cineteca")

**Premesso che:**

- con deliberazione del Consiglio Comunale O.d.G. 127 P.G. n. 253418/2011 del 05/12/2011 il Comune di Bologna ha espresso la volontà di costituire la Fondazione Cineteca di Bologna per consolidare il progetto culturale della Cineteca di Bologna e per superare i forti limiti evidenziati dalla forma giuridica dell'Istituzione, e che la Fondazione è stata successivamente costituita, con effetti dall'01/01/2012, con Atto del Notaio Giorgio Forni Repertorio n° 65668 del 30/12/11;

- negli ultimi anni è cresciuta l'autorevolezza e la visibilità nazionale e internazionale della Cineteca – e della sua società partecipata L'Immagine Ritrovata s.r.l. - per il lavoro e i risultati raggiunti nella conservazione, valorizzazione e restauro del patrimonio cinematografico; lo Stato ha riconosciuto il ruolo nazionale della Cineteca con l'entrata in vigore della Legge n.220/2016 ("Legge Franceschini"), attraverso la quale la Cineteca di Bologna è entrata a far parte delle istituzioni cinematografiche meritevoli di contribuzione ordinaria al pari di Cinecittà, Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, Museo Nazionale del Cinema di Torino e Centro Sperimentale di cinematografia;

- al riconoscimento nazionale si è affiancato quello della Regione Emilia-Romagna, che nel quadro della L.R. 20/2014 attribuisce alla Fondazione Cineteca di Bologna un ruolo centrale

nelle attività di ricerca, raccolta, catalogazione, conservazione e restauro del patrimonio filmico e audiovisivo dell'Emilia Romagna in virtù dei requisiti di alta qualificazione scientifica e culturale;

- con legge regionale 6 NOVEMBRE, N.15, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna al n.305 del 06.11.2023, è stata disposta la partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla Fondazione Cineteca di Bologna, recepita con delibera di Consiglio Comunale P.G. N.: 809357/2023 che ha altresì approvato modifiche allo Statuto della Fondazione;

#### **Visti:**

- il Regolamento (UE) 1060/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 Giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

- l'Accordo di Partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 elaborato sulla base degli articoli 10 e 11 del Reg (UE) 2021/1060, approvato con decisione di esecuzione della Commissione europea del 15 luglio 2022;

#### **Premesso inoltre che:**

- con Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1899 del 14 dicembre 2020 è stato approvato il Patto per il lavoro ed il clima, sottoscritto tra la Regione Emilia-Romagna e le rappresentanze del sistema territoriale, che definisce obiettivi e linee di azione condivise per il rilancio e lo sviluppo dell'Emilia-Romagna, fondato sulla sostenibilità ambientale, economica e sociale, finalizzato a generare lavoro di qualità, contrastare le disuguaglianze e accompagnare l'Emilia-Romagna nella transizione ecologica, contribuendo a raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile;

- con Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 44 del 30 giugno 2021 è stato approvato dalla Regione Emilia-Romagna il Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)";

- con Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 512 del 04/04/2022 sono state definite le aree territoriali per l'attuazione dell'Obiettivo di Policy 5, aggiornando la DGR 42/2022 che aveva a sua volta aggiornato la DGR 1635/2021;
- con deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 69 del 2/2/2022 è stato adottato il Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021 (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021);
- con deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 68 del 2/2/2022 è stato adottato il Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021 e del rapporto ambientale di VAS (Delibera di Giunta n. 1895 del 15 11 21);
- con decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022)5379 del 22/07/2022 è stato approvato il Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita - CCI 2021IT16RFPR006;
- con decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022)5300 del 18/07/2022 è stato approvato il Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita - CCI 2021IT05SFPR004;
- con deliberazione n. 1286 del 27/07/2022 la Giunta della Regione Emilia-Romagna ha preso atto delle decisioni sopra richiamate di approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed ha istituito i Comitati di Sorveglianza dei due Programmi;

#### **Rilevato che:**

- il Documento strategico regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027) promuove la coesione e la progressiva riduzione delle disuguaglianze territoriali, economiche e sociali attraverso strategie territoriali integrate da attuare nelle aree urbane e intermedie, anche alla scala delle Unioni di comuni, e nelle aree interne e montane nell'ambito dell'Obiettivo di policy 5 del Regolamento di disposizioni comuni; Il DSR in particolare prevede tra le tipologie di strategie territoriali, le Agende trasformative urbane per lo sviluppo sostenibile (ATUSS) in attuazione dell'Obiettivo specifico FESR 5.1 nelle aree urbane e sistemi territoriali intermedi, rivolte a valorizzare il contributo a una equa transizione ecologica e digitale dell'Emilia-Romagna al 2030;
- il PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027 si articola in quattro priorità che riprendono gli obiettivi di policy previsti dal Regolamento (UE) 1060/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

- la Priorità 4 del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027 “Attrattività, coesione e sviluppo territoriale” include l’obiettivo specifico 5.1 “Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane” attuato attraverso l’Azione 5.1.1. “Attuazione delle Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile – (ATUSS)”;

- il PR FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 concorre, in modo complementare e integrato con il PR FESR 2021-2027, all’attuazione delle ATUSS, attraverso la Priorità 2 Istruzione e formazione – Obiettivo specifico 4.5 e attraverso la Priorità 3 Inclusione Sociale - Obiettivo specifico 4.11;

- Il Comune di Bologna è presente tra le aree beneficiarie della suddetta Azione 5.1.1 del PR FESR e delle suddette Priorità 2 e 3 del PR FSE+, individuate dalla Regione con DGR n. 512 del 04/04/2022 in coerenza con il Documento Strategico Regionale;

#### **Rilevato inoltre che:**

- con Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022) 4787 final del 15.07.2022 è stato formalmente approvato l’Accordo di partenariato (di seguito citato anche come AP) tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;

- l’Agenzia per la Coesione Territoriale è stata designata come Autorità di Gestione (di seguito anche AdG) del PN Metro Plus 2021 - 2027, ai sensi dell’art. 71 del Regolamento UE n. 1060/2021;

- in data 16 dicembre 2022, è stata adottata la versione definitiva del Programma Nazionale “METRO Plus e città medie Sud” 2021 - 2027, con decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2022)9773;

- per consentire la traduzione operativa degli elementi strategici del Piano e delle specifiche esigenze di sviluppo territoriale, nel quadro dei criteri metodologici e tecnico-amministrativi previsti dai regolamenti comunitari per il ciclo di programmazione 2021-2027, il Programma ha identificato le 8 priorità di intervento, tra cui la Priorità 7 “Rigenerazione urbana”;

- il PN METRO plus e città medie Sud 2021 - 2027 è attuato a livello territoriale dall’Organismo Intermedio, individuato ai sensi dell’art. 71 del Reg. (UE) 2021/1060, e – in continuità con il PON Città Metropolitane 2014-2020 – identificato già nell’AP 2021-2027 nel Comune capoluogo della città metropolitana;

- l’intero intervento del PN METRO plus, dedicato alle città metropolitane, è per sua natura integrato e fondato sulle strategie territoriali, definite a livello locale, nel rispetto dell’art.29 del Reg. (UE) 2021/1060;

#### **Dato atto che:**

- con delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 655 del 27 aprile 2023 è stato approvato l’elenco dei progetti delle Agende Trasformative Urbane di Sviluppo Sostenibile -

ATUSS e, contestualmente, sono state approvate le schede-progetto relative agli interventi dell'Agenda Trasformativa Urbana di Sviluppo Sostenibile - ATUSS - del Comune di Bologna, a valere sui Programmi Regionali FESR e FSE+;

- con delibera P.G. N.: 628062/2023 la Giunta comunale ha approvato lo schema di convenzione, come indicato alla sezione 2 dell'allegato "ITI ATUSS", parte integrante della presente deliberazione, per la disciplina dei rapporti tra la Regione Emilia-Romagna ed il Comune di Bologna in quanto beneficiario per l'attuazione dell'Agenda Trasformativa Urbana di Sviluppo Sostenibile e dei progetti, che ne sono parte integrante, approvati con delibera di Giunta Regionale n. 655 del 27 aprile 2023 in relazione al Programma Regionale FESR e FSE+ 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna;

- tra i progetti approvati nell'ambito della STRATEGIA TERRITORIALE "AGENDE TRASFORMATIVE URBANE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE" (ATUSS) in attuazione dell'obiettivo specifico 1.2 - azione 1.2.4 - è previsto il progetto "*Creazione di un archivio per il patrimonio audiovisivo della Cineteca*", con riferimento al quale la struttura individuata come capofila risulta il Dipartimento Cultura, Sport e promozione della Città;

- con determinazione dirigenziale n. 26936 del 21/12/2023 la Regione Emilia-Romagna ha concesso i contributi per l'attuazione delle operazioni che realizzino le ATUSS del Comune di Bologna, tra cui il progetto "*Creazione di un archivio per il patrimonio audiovisivo della Cineteca*" per il quale vengono concessi € 1.160.000,00 a valere sul PR FESR a fronte del valore complessivo del progetto di € 1.450.000,00;

- con delibera di Giunta del Comune di Bologna P.G. n. 77951/2024 è stata approvata l'ultima versione del Piano Operativo di Bologna versione del 06.02.2024 riferito al PN Metro Plus e città medie sud 2021 - 2027 che contiene i progetti da realizzare nell'ambito del citato Programma;

- il Piano Operativo di Bologna, ed i progetti in esso contenuti, sono stati oggetto di valutazione positiva da parte dell'Autorità di Gestione del PN Metro Plus e città medie sud 2021 - 2027 rispetto alla loro coerenza con i contenuti e gli obiettivi del Programma di cui trattasi, che si è espressa con nota n. alct.AICT.REGISTRO UFFICIALE(U).0028690 del 12-10-2023 e nota n. alct.AICT.REGISTRO UFFICIALE(U).0031106 del 03-11-2023;

- con determinazione N. P.G.: 100438/2024 l'Organismo Intermedio del Comune di Bologna ha approvato e ammesso a finanziamento a valere sulla priorità 7 del PN Metro Plus e città medie sud 2021 - 2027 il progetto a titolarità codice BO7.5.1.1.a.2 per un importo pari ad euro € 290.000,00 come co-finanziamento del progetto BO\_ATUSS\_2 "*Creazione di un archivio per il patrimonio audiovisivo della Cineteca*";

- il progetto si inserisce nell'ambito della riqualificazione complessiva dell'Ex Parcheggio Giuriolo, che grazie alle risorse PNRR darà vita ad un nuovo polo tecnologico per la conservazione, la digitalizzazione e il restauro del patrimonio cinematografico e fotografico, affidato alla Cineteca di Bologna. L'intervento rappresenta l'ultimo tassello di questo

importante progetto e prevede l'acquisto di arredi e tecnologie per l'archivio film e fotografico.

- l'utilizzo dei più avanzati sistemi di preservazione di materiali fisici e storage digitali, le tecnologie all'avanguardia e gli elevati standard di sicurezza daranno la possibilità di creare il più innovativo archivio italiano dedicato alla conservazione e al recupero del patrimonio cinematografico e fotografico, che assumerà certamente un ruolo di riferimento a livello internazionale in questo campo; l'intervento rappresenta, inoltre, l'occasione per la rigenerazione urbana di una porzione di città per oltre venticinque anni rimasta senza vocazione e abbandonata.

Tutto ciò premesso, tra Comune e Fondazione si conviene e si stipula quanto segue

#### **ART. 1 – PREMESSE E ALLEGATI**

Le parti richiamano le premesse e l'allegato 1 che costituiscono parte integrante della presente convenzione.

#### **ART. 2 – OGGETTO E DURATA**

La presente convenzione è volta a regolare il rapporto di collaborazione inter-istituzionale tra Comune e Fondazione per l'attuazione di una parte del progetto "*Creazione di un archivio per il patrimonio audiovisivo della Cineteca*" nell'ambito delle Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS) e del PN Metro PLUS 2021-2027 nel seguito anche "Archivio Cineteca".

La convenzione è valida a partire dalla data di sottoscrizione e fino al completamento delle attività e della rendicontazione delle spese relative al progetto che dovranno avvenire entro e non oltre il 31/06/2026.

#### **ART. 3 – OBIETTIVO COMUNE**

L'obiettivo comune che si persegue tramite la stipula della presente convenzione è garantire il completamento dell'intervento di recupero del ex Parcheggio Giuriolo, che sarà rinominato Archivio Renato Zangheri, che vedrà al suo interno la creazione di un archivio con i più avanzati sistemi di conservazione tra pellicole e storage digitali. L'intervento, visto nel suo complesso, renderà il territorio periferico fortemente attrattivo e consentirà lo sviluppo di un vero e proprio hub tecnologico e culturale che si inserisce nella strategia comunale denominata "Città della Conoscenza".

Il primo stralcio funzionale del progetto, in corso di completamento, prevede l'ultimazione dell'intervento al piano terreno, che ospiterà il patrimonio di immagini della Cineteca, ovvero:

- le immagini fisse. L'archivio fotografico
- le immagini in movimento. L'archivio filmico

A seguito del completamento dell'allestimento dell'archivio fotografico, la presente convenzione ha ad oggetto l'allestimento dell'archivio filmico, che oggi conserva oltre 90.000 film, nei vari formati della pellicola – 16mm, 35mm, 70mm – e nei recenti formati digitali e che è considerato oggi fra i più importanti archivi internazionali per quantità e valore delle



opere conservate, fra cui la conservazione dei negativi di grandi capolavori della cinematografia nazionale ed europea.

Si rende necessaria l'installazione di scaffalature e armadi, in parte tradizionali e in parte compattabili, che consentano di massimizzare la capacità contenitiva degli spazi dedicati alla conservazione.

L'intervento prevede quindi l'acquisto di armadi mobili fissi e compattabili e blocchi di scaffalatura fissa, con un sistema di illuminazione a led a basso consumo, che offre il vantaggio di illuminare unicamente lo specifico corridoio di consultazione creato di volta in volta dall'operatore senza un'accensione continuativa.

#### **Art. 4 – RUOLI E IMPEGNI DELLE PARTI**

**La Fondazione**, nell'ambito della presente convenzione e delle finalità del progetto *“Creazione di un archivio per il patrimonio audiovisivo della Cineteca”* si impegna a sviluppare e mettere a disposizione del Comune, a titolo gratuito, un progetto di allestimento degli spazi destinati all'archivio filmico della Cineteca di Bologna, che l'Amministrazione potrà porre a base della procedura di affidamento per l'acquisto della fornitura e posa.

**Il Comune di Bologna** coordina il progetto e garantisce che le operazioni siano complementari ed integrate in un'unica strategia di azione locale. Il Comune si impegna ad attivare la procedura ad evidenza pubblica per l'acquisto e posa dei beni necessari all'allestimento dell'archivio filmico sulla base del progetto sviluppato e reso disponibile da Fondazione.

#### **ART. 5 – RISORSE FINANZIARIE DESTINATE AL PROGETTO**

Il progetto è finanziato da risorse ATUSS e PN Metro PLUS 2021-2027 assegnate al Comune di Bologna.

Per l'allestimento degli spazi dedicati all'archivio filmico di Fondazione Cineteca, sono destinati complessivi € 1.213.900,00 comprensivo di Iva.

Le spese verranno sostenute dal Comune che si atterrà alle indicazioni sulla rendicontazione e ammissibilità delle spese fornite dalla Regione Emilia Romagna e dal Pn Metro Plus.

#### **Art 6 OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE E VISIBILITA'**

Nell'ambito delle attività realizzate:

a) dovrà essere esposto in un luogo ben visibile al pubblico almeno un poster in formato A3 o superiore, oppure un display elettronico di dimensioni equivalenti, con informazioni che evidenziano il sostegno ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili, insieme alle linee guida, sul sito Fesr al seguente indirizzo:

<https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>;

b) dovrà essere fornito sul sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema

dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili sul sito Fesr al seguente indirizzo:

<https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>;

c) deve essere inserito sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati;

d) deve essere apposto sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.

Gli obblighi in materia di visibilità, trasparenza e comunicazione del PN metro plus sono disponibili sul sito [www.pnmetro.it](http://www.pnmetro.it) alla sezione "identità visiva" 2021-2027. Si raccomanda in particolare l'uso corretto del logo scaricabile al link [https://www.pnmetroplus.it/home-2/pon-metro-plus-21-27/identita\\_visiva/](https://www.pnmetroplus.it/home-2/pon-metro-plus-21-27/identita_visiva/) in base a quanto indicato nel relativo Brand Book.

## **ART. 8 STABILITA' DELLE OPERAZIONI**

Le parti si impegnano a garantire, almeno per la durata di cinque anni decorrenti dalla data del pagamento del saldo e a pena di revoca del contributo stesso, la stabilità delle operazioni finanziate nell'ambito dell'ATUSS e del PN Metro Plus; nel suddetto periodo, sono tenute per ognuno degli interventi finanziati:

- a non cedere o alienare a terzi i beni finanziati nell'ambito delle operazioni approvate;
- a non apportare delle modifiche sostanziali all'operazione che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

## **ART. 9 MONITORAGGIO E VALUTAZIONE**

Le parti si impegnano a fornire tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione previsti dai Programmi Operativi Regionali 2021-2027 e dal PN Metro Plus 2021-2027. In particolare, sono tenute a fornire i dati di avanzamento fisico, procedurale e finanziario delle operazioni, secondo le modalità previste dai Programmi a seconda della pertinenza dell'operazione, e a rendere disponibili, quando pertinenti, le informazioni necessarie alla valorizzazione degli indicatori applicabili.

## **ART. 10 CONTROLLI**

Il Comune e la Regione, possono in qualsiasi momento nel corso del periodo di validità della presente convenzione, eseguire controlli in loco tecnici e/o finanziari, anche avvalendosi di esperti esterni, al fine di verificare il rispetto delle condizioni previste per l'impiego dei fondi e la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto integrato approvato.

Nello svolgimento di tali controlli, il Comune e la Fondazione devono mettere a disposizione qualsiasi dato o informazione richiesta e utile a verificare la corretta esecuzione dei progetti ed il rispetto delle obbligazioni derivanti dalla presente convenzione. A tal fine, la Fondazione deve rendere accessibile al Comune o alle autorità regionali, statali e comunitarie, ovvero ai soggetti esterni da esse incaricati per l'esecuzione della verifica, i propri uffici e tutte le strutture utili alla raccolta delle informazioni necessarie.

## **ART. 12 – RISOLUZIONE**



Il Comune potrà disporre la risoluzione della presente convenzione in caso di grave inadempimento agli impegni assunti da parte della Fondazione da cui possa derivare il rischio di mancato conseguimento degli obiettivi del progetto.

#### **ART. 13 - REGISTRAZIONE**

La presente convenzione sarà registrata in caso d'uso.

#### **ART. 14 – CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE**

In caso di controversie tra le parti relative alla presente convenzione, è competente il Foro di Bologna.

#### **ALLEGATI**

Allegato 1: Scheda progetto “Archivio Cineteca”

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente

Bologna, \_\_\_\_\_

Per il Comune

Il Capo Dipartimento Cultura e Promozione della Città  
Ing. Osvaldo Panaro

Per la Fondazione

Il Direttore  
Gian Luca Farinelli